SABATO 17 GENNAIO 2026 N.3 42° ANNO

SABATO NON SOLO SPORT
42nd ANNIVERSARY
Dal 1985 sempre gratis in edicola
ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012
Politica, Attualità, Cultura e Sport
DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO
www.sabatononsolosport.com

Trasferta a Potenza. La Casertana ha tutte le carte in regola per sedersi al...

TAVOLO DELLE GRANDI

Con il Benevento la Casertana ha dimostrato di potersi sedere al tavolo delle "grandi". Una partita che ai punti i rossoblù avrebbero meritato di vincere, ma il punto conquistato contro i sanniti è di quelli belli pesanti. I giallorossi guidati da Floro Flores al Pinto hanno rispettato e molto la squadra di Coppitelli, tanto da non rischiare più di tanto. Si può dire che il Benevento voleva un risultato positivo, qualunque esso fosse, l'importante era non perdere. Ci è riuscito anche se la Casertana ha tanto da recriminare, le contestazioni su due episodi che avrebbero potuto cambiare il corso degli eventi sono legitime. Almeno uno dei due è calcio di rigore.

Dopo questa partita la squadra di Coppitelli resta ancorata alle battistrada Catania e Benevento, insieme alla Salernitana che non sta attraversando un periodo felice, un pareggio per i granata con il Cosenza all'Arechi dopo la "batosta" di Siracusa ha lasciato l'amaro in bocca alla tifoseria con qualche mini contestazione rivolta alla società e in particolare al tecnico.

Domenica la Casertana affronterà il Potenza. I lucani vivono un momento entusiasmante in Coppa Italia che resta il primo vero obiettivo della società, e la vittoria con la Ternana nella prima di semifinale lascia ben sperare. Diverso il campionato, un cammino altalenante che negli ultimi tempi ha subito qualche battuta d'arresto inaspettata. Non ultimo il 4 a 0 subito dal Cerignola. La Casertana è attesa da una partita non facile e se il meteo, come spesso accade a Potenza, non sarà certo dei più clementi, in campo e sugli spalti farà molto caldo. I lucani vogliono conquistare una vittoria di prestigio, ma dall'altro lato troverà una squadra, la Casertana che vuole rimanere aggrappata ad un sogno, ad un ambizione non più tanto nascosta: la Serie B. Anche se raggiungere il primo posto è impresa ardua, se non fosse che le squadre da raggiungere sono due, con un'altra, insieme ai falchetti con lo stesso obiettivo. Difficile pensare che tutte perdano colpi improvvisamente, anche se c'è da considerare la possibile esclusione del Trapani dal campionato *(ci risiamo, la lezione di Turris e Taranto non è bastata, n.d.r.)* e quindi chi ha affrontato i siciliani si vedrebbe privato di punti preziosi, per questo motivo i playoff rappresentano una strada importante da percorrere, perché questa Casertana, fa davvero paura a tutti.

Come sempre fino alla fine Forza Casertana.

Enzo Di Nuzzo

I bianconeri affrontano la capolista domani sera (ore 18.00) nella terza giornata di ritorno del campionato nazionale di B

Juvecaserta-Pielle Livorno, supersfida al PalaPiccolo

Cresce l'attesa per la grande sfida tra Juvecaserta, griffata Paperdì, e Pielle Livorno in programma domani sera (ore 18.00) al PalaPiccolo, sold-out da lunedì scorso. Un match fondamentale per i bianconeri per misurare ulteriormente le proprie chances in questo campionato. E' chiaro che i giochi si decideranno nei play-off ma in questa gara i bianconeri cercheranno di dare un'ulteriore prova di maturità in attesa delle fasi decisive del torneo. Un match che vale la leadership del girone B che adesso è appannaggio della formazione livornese allenata da Andrea Turchetto, sulla panchina livornese dal marzo del 2025. In caso di successo bianconero, domani sera potrebbe esserci un tris in vetta alla classifica, nell'eventualità di una vittoria anche della Virtus Roma a Jesi. Insomma un campionato particolarmente avvincente con i bianconeri tra i protagonisti e candidati ad uno dei tre posti in palio (tra i due gironi) per il salto di categoria. Le istituzioni dovranno anche riflettere sul nuovo sold-out del PalaPiccolo che comincia ad essere insufficiente alla luce del grande entusiasmo dei tifosi. Già da lunedì sera non c'erano più biglietti disponibili per una gara che probabilmente avrebbe registrato un pubblico ben superiore rispetto alla capienza di 2100 spettatori dell'impianto di viale medaglie d'oro. Un palazzetto che sarà gremito probabilmente con largo anticipo dall'inizio del match e caldissimo per il match più atteso di entrambi i gironi.

Pino Pasquariello

continua a pagina 10

LE INTERVISTE AL 90°

Toscano: **Abbiamo un'identità chiara. Grande lavoro di tutta la squadra**

Marco Toscanoha analizzato così il pari con il Benevento: **"Quando fai prestazioni come questa, in cui dai tutto, non c'è risultato che tenga. Stiamo facendo un percorso importante e dobbiamo continuare su questa strada. Abbiamo creato un'identità chiara. Non ricordo tiri in porta del Benevento. E se nella seconda fase di gara, forse, ci siamo abbassati un poco non è certo perché fossimo in difficoltà, ma perché fa parte del nostro stile di gioco. E' un nostro modo di gioco in determinate fase del match per poter poi sfruttare in ripartenza la velocità degli attaccanti. Mai avuta la sensazione che il Benevento potesse farci male. La coppia con Pezzella? Quando giochi a due c'è sicuramente più campo da coprire, ancor di più quando dall'altra parte giocano a tre. Ma c'è un grande lavoro da parte di tutta la squadra con gli attaccanti che si sacrificano. C'è un lavoro di squadra dietro importante. I tifosi? Sono un valore aggiunto. In questa prima parte di campionato è stata la prima volta con uno stadio pieno e questo dà ancora più valore a quello che stiamo facendo. Da questo momento speriamo di vederlo sempre così".**

LE INTERVISTE AL 90°

Coppitelli: **Il pareggio ci sta stretto! Consapevolezza gigantesca**

Mister Coppitelli così in sala stampa: **"In percorsi di crescita come il nostro ci sono pareggi come questo che hanno una valenza maggiore che le vittorie. Oggi usciamo con una consapevolezza gigantesca. E' la terza partita di fila che non prendiamo gol ed oggi, ancor di più, non abbiamo rischiato assolutamente di prenderlo. Sono contento, perchè a diciassette giornate dalla fine guardo le prestazioni. Poi non dimentichiamo che questo è un risultato importante visto l'avversario. Anche se, sinceramente, il pareggio ci sta molto stretto considerando la nostra partita".**

"Alla vigilia c'era grande curiosità nel vedere tre giocatori offensivi contro una squadra così importante; se difensivamente saremmo stati bravi nel non prendere gol, creando poi occasioni. E penso che oggi ne abbiamo create tante, in particolar modo nel primo tempo e concesso niente. Bene così".

"Bicchere mezzo pieno o mezzo vuoto? Tre quarti pieno. E' mancata quella zampata che è arrivata nelle gare precedenti. Ma una prestazione del genere ci dà una grande inizione di fiducia. Se vuoi restare lì in alto devi fare partite con il piglio visto oggi. Devo ringraziare anche i tifosi per averci sostenuto in tutti i momenti della gara".

"Dopo tutti i risultati positivi che abbiamo fatto, oggi era un esame di maturità grande. E affrontarlo con questo spessore ci permette di dire che la Casertana si siede al tavolo delle grandi.Poi è chiaro che questo è un campionato in cui ci saranno momenti in cui saremo più vicini, altri meno. Ma noi dobbiamo fare il nostro percorso. Ad oggi se ci fossero i play-off, saremmo una squadra che non vuole affrontare nessuno".

L'AVVERSARIO/POTENZA

L'obiettivo è la Coppa Italia e... battere la Casertana

di **Alfonso Pecoraro**

Un Potenza dai due volti alla vigilia della sfida interna contro la Casertana. Se da un lato l'entusiasmo dell'ambiente è alle stelle, dall'altro si registra un rallentamento in campionato.

La premessa è d'obbligo: il gol di Murano in quel di Terni nel giorno del suo quarto debutto in maglia rossoblù ha fatto tornare il sorriso a una tifoseria che si era un attimo persa in una striscia negativa di risultati.

La gara di ritorno della semifinale di Coppa Italia rappresenta certamente l'obiettivo di medio raggio, mentre quello più prossimo, ossia la sfida alla sorpresa del campionato, può rappresentare un'occasione di riscatto dopo una striscia di cinque partite in cui non c'è stata vittoria, ma solo tre pareggi. Una frenata, questa, che ha rimesso in discussione la posizione playoff riconquistata con un mese a cavallo di ottobre e novembre, in cui la truppa di De Giorgio si era rimessa in marcia.

Attenuante il gran numero di assenti che tra un virus influenzale pesantissimi, infortuni e squalifiche, ha costretto il tecnico a non poter disporre persino di dieci calciatori contemporaneamente.

L'occasione di sfidare al Viviani la Casertana è molto ghiotta per 'mettersi alla pari' con il percorso entusiasmante di Coppa, al momento il primo vero obiettivo da centrare.

Alè Casertana/Radio Caserta TV/**Ugolotti**

BENEVENTO E CATANIA LE PIÙ FORTI MA I PLAYOFF OFFRONO ALLA CASERTANA UNA CHANCE IMPORTANTE DA SFRUTTARE

"Ho visto una bella partita, sicuramente di categoria superiore. Due squadre molto solide e di conseguenza forse un risultato che può stare stretto alla Casertana che ha prodotto qualche cosa di più. Mi piace come gioca, è in una serie positiva impressionante, però è anche vero che in quel girone ci sono due corazzate che sono il Benevento e il Catania e anche la Salernitana se in questo momento sta trovando un po' di problemi e di conseguenza la vedo un pochettino dura per il primo posto. Però è stata una bella partita combattuta e sicuramente il livello è molto alto".

In vista della prossima sfida, sei un doppio ex di Potenza e Casertana. Che ricordi hai?

"Sicuramente i ricordi sono molto più belli a Caserta perché è stata un'annata strepitosa con un gruppo di ragazzi favoloso. La fortuna di un allenatore molte volte dipende anche dal materiale che hai a disposizione perché quell'anno io avevo dei giocatori di categoria superiore ed è stato un piacere allenarli. Fu una cavalcata entusiasmante. I ricordi di Potenza sono ben diversi; quando uno arriva alla fine di una carriera è normale che non ha molti ricordi e soprattutto le difficoltà che avevo a giocare all'epoca in un campionato di C2 dove onestamente si giocava poca a calcio. Gli attaccanti erano tecnici perché si andava incontro a marcature molto asfissianti e di conseguenza il piacere di giocare veniva molte volte meno, di conseguenza preferisco i ricordi del periodo passato a Caserta".

Una Casertana forte in ogni reparto...

"C'era un signor portiere Fumagalli, c'era Mancino, Caturano, Rajcic, Baclet, Antonazzo, tantissimi giocatori che adesso non voglio dimenticare nessuno. Io sono subentrato a Eziolino Capuano che non era riuscito a trovare la chiave di quel gruppo, perché era un gruppo che aveva voglia di giocare e probabilmente le metodologie di allenamento all'epoca di Capuano non si integravano, perché molte volte bisogna dare adito al fatto che uno propone qualche cosa ma poi dall'altra parte c'è un gruppo che molte volte non riesce a recepire quelle che sono anche delle indicazioni giuste per l'allenatore. Io non ho fatto altro quell'anno di trovare questo gruppo, lo ripeterò sempre, di giocatori che non meritavano di fare quella categoria, era l'anno della famosa ristrutturazione, la famosa C2 che poi diventava una Lega Pro, di conseguenza l'obiettivo quando arrivai era quello di arrivare nelle prime otto. Mi ricordo che arrivai che eravamo penultimi, poi abbiamo fatto una cavalcata entusiasmante, siamo arrivati primi a pari merito con Messina, solo per la differenza degli scontri diretti non siamo andati a giocare la Supercoppa. Però come si fa a non ricordare un'annata in cui tutto per un allenatore andò nel verso giusto".

Come mai non fu confermato?

"Allora diciamo che non eravamo d'accordo su determinate scelte che già si erano verificate durante l'anno. Ci fu un problema con Caturano che io volevo tenere, il giocatore voleva rimanere mentre invece la società all'epoca aveva intenzioni già a gennaio di liberarsi, cosa che poi avvenne e di conseguenza già un pochettino quando non si combaciano le idee tra l'allora presidente e il direttore generale Pannone abbiamo avuto delle opinioni diverse ma non contrasti perché non furono assolutamente dei contrasti. E poi è naturale che un allenatore che fa bene in una categoria e poi non vede un progetto futuro di lunga durata dove si possa impostare un determinato lavoro, arriva al momento in cui si deve fermare e guardarsi un po' attorno. Forse fu un errore perché probabilmente si poteva continuare perché alla fine avevamo un gruppo che poteva essere mantenuto e sicuramente quel gruppo con me avrebbe fatto sicuramente bene, perché si era instaurato un bellissimo rapporto e sicuramente si poteva andare avanti e ottenere qualcosa di importante. Mi è dispiaciuto molto non poter, nell'arco degli anni ritornare a Caserta, vedere anche qualche partita perché purtroppo le vicissitudini del calcio mi hanno portato altrove. Siamo andati sulle prime pagine dei giornali con 16, 17, 18 risultati utili consecutivi. Era un piacere perché quando un allenatore arriva il martedì al campo al di là del risultato e però trova la disponibilità di un gruppo, la felicità di allenare, penso che questa sia la cosa più bella che uno si possa portare dentro. Poi è naturale che i risultati contano, ma soprattutto quello che mi fa piacere, sono le parole che in un messaggio sono state dette anche come persona. Molte volte un allenatore viene giudicato per i risultati, ma a me fa molto piacere essere stato giudicato anche come persona, perché mi sono comportato nella maniera più corretta e di conseguenza sono contento di aver lasciato un buonissimo ricordo anche da quel punto di vista.

Oggi è tutto diverso. In Italia c'è un numero di stranieri impressionante.

"Guarda, questo è un tasto dolente del nostro calcio. Ho allenato sempre tra i professionisti, nelle giovanili della Roma, all'epoca avevamo solo ed esclusivamente giocatori italiani, la maggior parte nati nella provincia di Roma. Oggi quando vado a vedere qualche partita di qualche primavera, vedo che ci sono una miriade di giocatori stranieri, questo sicuramente non è un bene, non ce l'ho con gli stranieri perché ben vengano se sono dei buoni giocatori, ma molte volte non sono dei buoni giocatori, sono solo dei nomi che fanno cassetta e allora il livello non si alza. Quando questo non avviene non mi trovo d'accordo sul numero esagerato degli stranieri, ma purtroppo vedo che anche nelle categorie inferiori ci sono tanti giocatori che provengono da altre federazioni e questo sicuramente non è un bene per il calcio italiano".

Che idea ha del suo collega Coppitelli?

"Ho già espresso un giudizio su di lui perché al di là che non lo conosco personalmente, però io sono sempre per un allenatore che ha fatto la gavetta e per gavetta intendo che si è formato nei settori giovanili. Lui ha allenato nel settore giovanile della Roma, ha allenato nel settore giovanile del Torino, di conseguenza chi fa queste esperienze nei settori giovanili, come ho fatto io, come hanno fatto tanti altri, ha la possibilità di sperimentare, di fare degli errori, di formarsi e poi quando si affaccia in un campionato, che è un campionato sempre importante come la Lega Pro, è normale che io sono propenso per questo tipo di allenatori. Se fossi un direttore sportivo, se fossi un presidente di una società, sicuramente andrei a cercare allenatori che hanno avuto la possibilità di formarsi nei settori giovanili perché secondo il mio punto di vista mi troverei a che fare con delle persone che sono sicuramente più preparate. Non mi piacciono gli allenatori che smettono di giocare e il giorno dopo sono in campo ad allenare perché un conto è giocare e un conto è fare l'allenatore e molte volte non è facile fare questo passaggio. Detto questo, penso che ogni allenatore abbia le sue idee. Adesso va molto di moda la difesa a tre, noi giocavamo in maniera diversa perché trovai un organico già formato con determinati giocatori, avevamo un Rinaldi difensore centrale di grande esperienza, di conseguenza è normale che un allenatore si deve adeguare al materiale che ha a disposizione. Io penso che gli allenatori che lavorano in questa categoria, che hanno avuto un'esperienza in settore giovanile, sicuramente sono la mia preferenza".

Come finirà Potenza-Casertana?

"Non è mai facile, anche perché prima di tutto bisognerà vedere il clima atmosferico, perché Potenza è un posto particolare, però vedo che la Casertana in questo momento viene da una scia di risultati impressionanti, di conseguenza questo dimostra che è una squadra molto molto solida. Tornoa ripetere, non la vedo favorita per il primo posto, perché davanti anche se solo sei punti, però ci sono due squadre e quando ci sono due squadre davanti diventa difficile poter fare un discorso di raggiungimento, però sicuramente la partita di Potenza è una partita che è alla portata della Casertana per il percorso che sta facendo e io glielo auguro di cuore. Per quanto riguarda il risultato finale, torna a ripetere, la Lega Pro è un campionato molto difficile, però poi se non arrivi primo ci sono i play-off in cui secondo il mio punto di vista la Casertana, può dire la sua".

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese
STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA - PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

IL TURNO
Cavese-Altamura
Siracusa-Cerignola
Benevento-Casarano
Potenza-CASERTANA
Monopoli-Catania
Cosenza-Crotone
Foggia-Giugliano
Picerno-Latina
Atalanta U23-Salernitana
Trapani-Sorrento

LA CLASSIFICA	
BENEVENTO	45
CATANIA	45
CASERTANA	**39**
SALERNITANA	39
COSENZA	37
MONOPOLI	33
CROTONE	28
CERIGNOLA	28
CASARANO	28
POTENZA	26
ATALANTA U23	25
SORRENTO	24
ALTAMURA	23
LATINA	22
SIRACUSA	21
CAVESE	21
TRAPANI (-15)	19
FOGGIA	19
AZ PICERNO	18
GIUGLIANO	16

Tel. 0823356194 - 0823462016
Fax 0823279449

Prima di ritorno: Udine accoglie i nerazzurri, Napoli sfida Sassuolo

PASSO IN AVANTI PER INTER E MILAN

Nella settimana di recuperi e Coppa Italia, il calcio italiano scopre Antonio Arena

ALLA MILANESE. Il Napoli non riesce a battere il Parma: alla notizia del pari a reti bianche, il pubblico di San Siro sponda nerazzurra ha lanciato un boato per l'occasione venuta a crearsi. L'Inter non l'ha sprecata, ottenendo così l'appellativo simbolico di campione d'inverno che tre volte su quattro si è trasformato in tricolore. Eppure non è stato semplice prevalere su un Lecce compatto, insidioso con alcune ripartenze, nonostante si fosse presentato fiacco a causa delle assenze con cui ha avuto a che fare Di Francesco alla vigilia. Partita ostica per gli uomini di Chivu tra possesso palla, occasioni propizie e un rigore negato dal VAR. La volta arriva al minuto 78: Esposito serve di prima Lautaro, Falcone respinge la conclusione dell'attaccante argentino e l'accorrente classe 2005, nativo di Castellammare di Stabia, raccoglie la sfera e manda in visibilio i tifosi. È il goal che determina l'1-0 e sancisce la prima vera fuga del campionato. Il Milan comunque lancia un altro segnale dalle dirette avversarie e prova a restare in scia dei cugini, addirittura lo fa concedendosi un'importante e larga vittoria a Como. Risultato finale 3-1 per i rossoneri, il risultato però non deve ingannare perché il match è stato più che sofferto sul piano del gioco. I padroni di casa dominano il primo tempo e passano in vantaggio al 10' con Kempf, soltanto a un passo dall'intervallo il Milan pareggia grazie a un rigore trasformato da Nkunku. Due legni dei lariani spaventano gli ospiti, ma è Rabiot a sollevare i suoi con una doppietta che regola il match e salva ancora una volta l'undici di Allegri.

BOLOGNA È UNA REGOLA. Il Bologna riesce a sbloccarsi e lo fa ottenendo lo scalpo del Verona. Un turbinio di emozioni condiziona il match del Bentegodi, lo spettacolo di consuma maggiormente nella prima frazione di gioco, a cominciare dai padroni di casa che si portano in vantaggio con Orban su assist di Bernede. È il goal che permette a Italiano e i suoi di scatenarsi: Orsolini con un mancino di pregevole fattura infila la sfera all'incrocio, Odgaard mette anche il suo di mancino per il sorpasso, Castro sfodera un bolide tale da calare il tris vincente. Un piccolo brivido arriva al 71' con l'autorete di Freuler che riapre la partita, ma gli assalti finali non impensieriscono i felsinei. La classifica ai piani alti, al termine dei recuperi, recita nel modo seguente: Inter 46, Milan 43, Napoli 40, Juventus e Roma 39, Como 34, Atalanta 31, Bologna 30. Il Verona resta fanalino di coda a braccetto con il Pisa a quota 13, a una sola lunghezza da una Fiorentina che sembra dare segni di ripresa.

COPPA ITALIA. La serata che non t'aspetti nella partita più surreale di questo inizio 2026. Al minuto numero 80, Gasperini fa rientrare Bailey e butta nella mischia Antonio Arena, ragazzino di 16 anni cresciuto nel vivaio del Pescara, attaccante promettente della Primavera giallorossa. Dopo centoventi secondi, Wesley mette in mezzo un prezioso cross che proprio Arena trasforma in goal di testa. Maripan sovrastato, Paleari battuto e il calcio italiano scopre un nuovo talento che compirà 17 anni tra un mese. È il goal del momentaneo 2-2 e la storia sembra aver scritto un copione ricco di magia, attorno alla figura del più piccolo che aiuta i grandi a uscire dal buio di una possibile eliminazione. E invece è il Torino a prevalere grazie alla rete di Ilkhan al 92', dimostrando miglior tenuta mentale e regalandosi un quarto di lusso contro l'Inter. Gli uomini di Gasperini hanno avuto il merito di pareggiarla due, con Hermoso prima e Arena poi, entrambi abili a rispondere alle reti di Ché Adams. Nel recupero sono venute meno energie e precisione sotto porta, ma proprio sul 16enne giallorosso che aveva tra i piedi il pallone dell'ipotetico 3-3 non si può dire nulla. La Roma esce di scena come era accaduto al Milan, il primo obiettivo stagionale sfuma in una serata che di per sé magica lo è stata. Il tabellone degli ottavi verrà completato

il prossimo 27 gennaio con il match Fiorentina-Como, dopodiché febbraio accoglierà i quarti di finale.

IN CAMPO. Cominciato ieri con l'anticipo Pisa-Atalanta, il turno numero venti segna il giro di boa in Serie A e potrebbe essere condizionato dagli importanti impegni europei delle dirette interessate. Si proseguirà quest'oggi, per l'appunto, con la capolista Inter di scena a Udine alle ore 15, mentre il Napoli accoglierà il Sassuolo al Diego Armando Maradona alle 18. In serata, alle 20:45, la Juventus farà visita all'ostico Cagliari, reduce da un pesante ko in casa del Genoa. Proprio i grifoni saranno tra i protagonisti del pranzo domenicale a Parma alle 12:30. Alle 15 Derby dell'Appennino: al Dall'Ara si sfideranno Bologna e Fiorentina. Alle 18 nuovo incontro tra le protagoniste in settimana di Coppa Italia, ma a campi invertiti. Il posticipo delle 20:45 vedrà il Milan fare gli onori di casa al Lecce. Doppio Monday Night nel gelo di gennaio: alle 18:30 Cremonese-Como, alle 20:45 Lazio-Como.

Andrea Cardinale

Espurghi
S. Nicola Service Srl
Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisannicolaservicegmail.com

ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

Verso la Ciclovia del Carolino
Alla scoperta dell'Acquedotto di Vanvitelli a Valle di Maddaloni e Dugenta

Fiab Caserta in Bici organizza Sabato 17 gennaio una cicloescursione per valorizzare l'impegno per la Ciclovia del Carolino proposta dai comuni di Valle di Maddaloni, Dugenta, S.Agata dei Goti, Melizzano, Frasso Telesino al posto della ferrovia dismessa Caserta-Benevento che potrà immettere l'area dell'acquedotto carolino in uno stabile e continuo circuito internazionale per turisti in bicicletta. Afferma il presidente di Fiab Caserta in Bici Carlo Scatozza: "Come Fiab tra le azioni che abbiamo già richiesto alla Regione Campania c'è la partenza delle attività per dare vita a questa ciclovia e come progettare il suo raccordo con la Reggia di Caserta. Il cicloturismo, inteso come percorsi percorribili con continuità da cicloviaggiatori e valorizzati dalle comunità è uno degli assi da giocare anche per il futuro delle aree interne, in tutta Italia sono innumerevoli le ferrovie dismesse diventate fantastiche greenway". A febbraio l'associazione metterà in campo anche un workshop di confronto sul tema con politici, amministratori, imprese e terzo settore.

Questo il programma snodantesi lungo 50 km circa e un dislivello di 700 mt, riservato agli iscritti Fiab in bici sia muscolare che assistita : Partenza da Caserta da Piazza Carlo di Borbone alle ore 9.00, perlustrazione ai passaggi a livello aboliti di Caserta e San Benedetto, transito lungo Via Sossietta Scialla per constatare lo stato dei luoghi. Direzione Maddaloni dove saliremo poi in direzione Ponti della Valle, da li si transiterà lungo il Percorso Via Francigena di Monte Longano in assenza di traffico auto nel verde e tra i torrini che ci porterà a passare sotto la stazione idrometrica, con la spiegazione a cura della nostra socia Michela Saccone. Arriveremo alla Frazione di S.Agata dei Goti Santa Croce per poi deviare su Bagnoli e seguire la strada che porta a Dugenta, in cui sosteremo al centro in Via nazionale sotto al Comune dove incontreremo il Sindaco Clemente Di Cerbo. Da li seguiremo direzione sud per Valle di Maddaloni dove vedremo il bel centro storico ora unito dal passaggio a livello finalmente definitivamente aperto e terremo un Incontro con il Sindaco Francesco Buzzo e la Pro Loco Valle. Seguirà Ristoro tipico all'Agriturismo Miravalle.

Ritorno a Caserta per la Salita di San Michele- Prenotazione alla email casertainbici@gmail.com entro venerdì 16.

Terzo pareggio di fila per gli Azzurri: Napoli-Parma finisce 0-0

Napoli, è il momento di reagire

Oggi, Sabato 17 gennaio alle ore 18 al Maradona c'è Napoli-Sassuolo

Nel recupero della 16ª giornata al Maradona il Napoli non va oltre lo 0-0 con il Parma al termine di una partita bloccatissima. Nel primo tempo McTominay sblocca ma il Var annulla la sua rete per un fuorigioco precedente di Mazzocchi, poi è Rinaldi (all'esordio in A tra i pali del Parma) a chiudere su Buongiorno e Hojlund. Nel finale Conte si gioca anche le carte Neres e Lucca, ma il Parma resiste. Archiviati i tre pareggi consecutivi contro Verona, Parma e Inter, gli azzurri si apprestano ad affrontare il Sassuolo di Fabio Grosso. La partita si giocherà oggi sabato 17 gennaio alle ore 18 al Maradona. Per provare a mantenere il passo con la testa della classifica, l'unico risultato utile, per i ragazzi di Antonio Conte, è la vittoria.

Ancora una brutta notizie per Conte su un nuovo infortunio, Alex Meret, vittima del secondo infortunio in sequenza a otto giorni dal suo ritorno in panchina, dopo la frattura al piede destro rimediata alla vigilia della partita d'andata contro l'Inter, il 24 ottobre. Lunedì scorso, nel corso del primo allenamento verso la sfida contro il Parma, il portiere ha rimediato un trauma distorsivo alla spalla sinistra, come comunicato dal club a fine seduta. Dunque, in attesa di stabilire i tempi di recupero, il suo nome si aggiunge a quello dei giocatori certamente indisponibili: Anguissa, De Bruyne, Gilmour, Lukaku. Subito dopo il Sassuolo ci sarà la sfida decisiva di Champions League in programma martedì a Copenaghen. In Danimarca, a meno di clamorose novità, dovrebbe rivedersi anche Anguissa, il primo dei grandi infortunati vicini al recupero e fuori da novembre per un problema muscolare accusato in nazionale con il suo Camerun. Le sue condizioni saranno valutate nel corso della settimana per stabilire con precisione la data del rientro.

Contro il Sassuolo Neres ci sarà e con lui Elmas alle spalle di Hojlund. A centrocampo intoccabili McTominay e Lobotka. Politano scalerà a centrocampo, con Spinazzola dalla parte opposta. In difesa con Rrahmani e Juan Jesus arretrerà Di Lorenzo: tra i pali ancora Milinkovic-Savic.

La necessità del saldo zero per operare nel mercato di gennaio potrebbe portare a una mini-rivoluzione in casa Napoli: sono cinque i giocatori in uscita per finanziare gli acquisti che Antonio Conte chiede per mantenere la competitività ai massimi livelli. Il piano del ds Manna è valutare la cessione di quei giocatori che, per un motivo o l'altro, non riescono a trovare spazio nelle rotazioni di Conte. Tra questi, gioco forza, si possono inserire Mazzocchi che piace proprio al Sassuolo, Vergara che piace a Cagliari e Lecce e Ambrosino. Nonostante l'investimento estivo di 9 milioni, anche Marianucci potrebbe partire, magari in direzione Torino visto che è richiesto da Baroni.

Intanto Lukaku continua a rimanere fermo ai box, nonostante sia stato portato in panchina durante la Supercoppa Italiana. Antonio Conte e il suo staff vogliono aspettare prima di farlo tornare a pieno regime in mezzo al campo.

La situazione di Lukaku condiziona anche l'eventuale cessione di Lucca e l'intera sessione invernale di calciomercato, visto che gli azzurri sono obbligati a cedere per comprare nuovi calciatori da mettere nelle mani di Antonio Conte.

Nel prossimo turno si gioca la 21ª giornata del campionato di serie A. Questo il programma completo del weekend calcistico: Venerdì 16 gennaio alle ore 20.45 Pisa-Atalanta. Sabato 17 gennaio alle 15:00 Como-Bologna e Udinese-Inter, alle 18:00 Napoli-Sassuolo e alle 20:45 Cagliari-Juventus. Domenica 18 gennaio alle 12:30 Parma-Genoa alle 15:00 Bologna-Fiorentina, alle 18:00 Torino-Roma, alle 20:45 Milan-Lecc. Lunedì 19 gennaio alle 18:30 Cremonese-Verona e alle 20:45 Lazio-Como.

Antonio Miele

STADIO DEL NUOTO DI CASERTA: FIRMATO A ROMA IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA E FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

È stato firmato venerdì mattina a Roma il protocollo d'intesa tra la Provincia di Caserta e la Federazione Italiana Nuoto, che segna una tappa fondamentale nel percorso di riqualificazione dello Stadio del Nuoto di Caserta.

L'accordo è stato sottoscritto dal presidente della Provincia di Caserta, Anacleto Colombiano, e dal Presidente della Federazione Italiana Nuoto, Paolo Barelli, e dà avvio a una collaborazione strutturata finalizzata alla revisione, all'adeguamento e alla piena rifunzionalizzazione dell'impianto natatorio di via Laviano.

Il protocollo prevede il supporto tecnico-specialistico della Federazione Italiana Nuoto nelle fasi di analisi dello stato dell'impianto, nella definizione delle soluzioni progettuali, nella verifica della conformità agli standard tecnici FIN, CONI e alle normative vigenti, nonché nell'assistenza alla progettazione degli interventi di ristrutturazione e adeguamento impiantistico ed edilizio.

L'intesa, della durata di 24 mesi, pone inoltre le basi per una successiva valutazione condivisa delle modalità di gestione più idonee a garantire continuità, sviluppo e piena valorizzazione delle attività sportive, sia di base che agonistiche.

"Con la firma di questo protocollo – ha dichiarato il presidente della Provincia Anacleto Colombiano – **compiamo un passo decisivo verso il recupero e la valorizzazione di una struttura strategica per lo sport e per l'intero territorio provinciale. La collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto ci consentirà di garantire qualità progettuale, sicurezza e piena funzionalità dell'impianto, con l'obiettivo di restituirlo alla comunità come luogo di sport, aggregazione e crescita".**

"È doveroso precisare – ha aggiunto Colombiano – **che, a fronte delle polemiche emerse negli ultimi mesi, lo Stadio del Nuoto era già chiuso al momento del mio insediamento alla guida della Provincia. Da allora l'Ente ha lavorato con continuità e determinazione per la risoluzione delle criticità: il progetto di fattibilità tecnico-economica è ormai in dirittura d'arrivo ed è stato affidato il servizio necessario per le prove di laboratorio finalizzate alle indagini sui materiali. Si tratta di attività propedeutiche e indispensabili alla predisposizione dei veri e propri lavori di riqualificazione. Ringrazio il Settore Patrimonio, coordinato dalla dirigente Teresa Ricciardiello, per l'impegno quotidiano e il lavoro svolto su questo progetto".**

"Siamo pronti ad assistere la Provincia di Caserta – ha sottolineato il presidente della FIN, Paolo Barelli – **nell'opera di riqualificazione di un impianto che è sempre stato un riferimento per le attività natatorie del territorio e della Campania. Gli esperti e i tecnici dell'ufficio impianti federale collaboreranno con le professionalità individuate dalla Provincia per verificare le necessità progettuali e operative e restituire ai cittadini e alle società sportive la piscina nel più breve tempo possibile. La Federazione è pronta a offrire la propria consulenza e conoscenza".**

U.S. Marcianise, 75 anni di passione, identità ed orgoglio sportivo

di **Giovanna Paolino**

Settantacinque anni non sono solo un traguardo temporale, ma un patrimonio di emozioni, sacrifici e appartenenza. L'U.S. Marcianise celebra i suoi 75 anni di storia, un cammino lungo e intenso che si intreccia indissolubilmente con quello della città, delle sue famiglie e di intere generazioni cresciute con il cuore avvolto dagli intramontabili valori dello sport.

Fondata nel secondo dopoguerra, in un periodo in cui lo sport rappresentava soprattutto riscatto sociale e speranza, l'US Marcianise è diventata negli anni molto più di una semplice associazione sportiva. È stata e continua a essere un punto di riferimento, un luogo di aggregazione, una scuola di vita dove valori come il rispetto, il sacrificio, la lealtà e il senso di appartenenza vengono tramandati di padre in figlio.

L'U.S. Marcianise viene costituita l'**11 febbraio del 1951**, come si evince dallo statuto dell'associazione il cui Presidente è Cesare Moretta. Noi ci siamo recati negli storici locali , sede dell' associazione, ubicati accanto alla Chiesa di San Carlo, in via Roma, dinanzi alla centralissima piazza Umberto I. Qui abbiamo avuto modo di parlare con Domenico Mezzacapo, il mitico **Mimì Altobelli**, storico riferimento del rinomato " circolo" sportivo, e con il Dott. Gerardo Trombetta, appassionato sostenitore dell'associazione.

Domenico Mezzacapo e il Dott. Gerardo Trombetta ci hanno accompagnato e guidato in questo tempio del calcio, internazionale, nazionale e locale, che, nel corso della sua lunga storia, ha conosciuto momenti esaltanti e fasi difficili, ma non ha mai smarrito la propria identità.

Con loro tutta una squadra di soci determinati a proseguire una storia che ha accompagnato il calcio locale (**U.S. Marcianise, Rapid Zinzi, Rifo Sud, Real Marcianise**) Una storia che vive nei racconti dei tifosi più anziani e negli occhi dei giovani che oggi muovono i primi passi nel mondo del calcio. L'**U.S. Marcianise** è stato il primo circolo sportivo di Marcianise che ha seguito la storia e le vicende delle varie squadre di calcio comunali. A testimoniarlo sono le foto incorniciate attaccate ai muri che ritraggono le formazioni di calcio locale che nel tempo si sono susseguite tra cui l'**US Marcianise**, la **Rapid Zinzi**, la **Rifo Sud** fino ad arrivare agli attuali calciatori come **Camillo Ciano**. Ritratti e documenti che raccontano la storia calcistica di Marcianise, veri e propri cimeli. Tanti i calciatori che hanno varcato la mitica soglia di via Roma : **Pasquale Cannavaro** (padre di **Fabio** e **Paolo**), **Giovanni Pasquariello**, **Angelo Piccolo**, **Antonio Tartaglione** (ex sindaco), **Pietro Zinzi**, **Arciulo**, **D'Aiello**, **Michele Licito**, **Iovino**, **Paolo Reale**, **Roberto Busino**, **Bernardo Santovalli**, **Peppe Capoccione**, **Raffaele Tafuri**, **Vincenzo Pilla**, **Giuseppe Tartaglione**.

"L'**U.S. Marcianise** - dichiara il Dott. Gerardo Trombetta **- ha intenzione di celebrare i suoi 75 anni di attività con un evento che ha previsto, tra le altre iniziative, l›attesa visita del campione del mondo Alessandro "Spillo" Altobelli. Obiettivo dell'associazione è anche quello di richiedere il riconoscimento di Patrimonio Storico-Culturale della città.**

L'evento è stato concepito per festeggiare una ripartenza nel segno della passione autentica per lo sport, grazie alla determinazione di chi ha permesso di raggiungere questo traguardo"-

"I 75 anni dell'ASD US Marcianise - continua Domenico Mezzacapo - **sono soprattutto una celebrazione delle persone che hanno reso vitale il calcio :i dirigenti che hanno dedicato tempo ed energie senza mai chiedere nulla in cambio, gli allenatori che hanno formato uomini prima ancora che calciatori, gli atleti che hanno onorato le rispettive maglie con impegno e professionalità,i tifosi che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno, nei giorni di gloria come in quelli più complicati".**

L'associazione, che oggi conta circa 150 iscritti, ha sempre considerato i giovani il vero cuore pulsante della società.

" Investire sui giovani - osservano Gerardo Trombetta e Mimì Mezzacapo - **significa guardare al futuro, ma anche radicarsi ancora di più nel territorio, offrendo ai ragazzi un'alternativa sana, educativa e inclusiva. In questo senso, l'US Marcianise ha svolto e continua a svolgere una funzione sociale fondamentale, andando ben oltre le tifoserie e ben oltre i risultati sportivi".**

Celebrare questo anniversario significa anche rinnovare l'impegno verso il domani. Il calcio moderno pone sfide sempre più complesse, ma la forza di questa storica associazione risiede nella sua comunità, nella sua tradizione e nella capacità di rinnovarsi senza rinnegare il passato. I 75 anni non rappresentano un punto di arrivo, ma una nuova partenza, con l'obiettivo di continuare a crescere, formare e sognare.

Oggi, guardando indietro, l' U.S. Marcianise può farlo con orgoglio. Guardando avanti, può farlo con fiducia. Perché finché ci sarà un pallone che rotola, una squadra da difendere ed una tifoseria pronta a sostenere la propria squadra, la storia dell' U.S. Marcianise continuerà a essere scritta.

Buon 75° anniversario, U.S. Marcianise: una storia che appartiene a tutti, un futuro ancora tutto da giocare.

Bachim Srl
Noleggio Bagni Chimici
Tel./Fax 0823 454079 e-mail: bachimsrl@gmail.com

Concessionario kobak smart toilet
Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 29 GENNAIO 2026

Offerte valide dal 20 al 29 gennaio 2026

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

(ORARIO CONTINUATO 8,00-20,30)

SE VUOI RICEVERE IL VOLANTINO VIA WEB INVIA UN MESSAGGIO WHATSAPP ALLO 0823224079 CON SCRITTO "OK VOLANTINO"

DA MARZAIOLI A PASCARELLA, DOPO SESSANTACINQUE ANNI MADDALONI SOGNA ANCORA

di **Silver Mele**

Ci sono città che parlano piano. E poi ci sono città che **pedalano**, anche quando il tempo passa e cambia i volti. **Maddaloni è una di queste**. Qui la bicicletta non è mai stata soltanto sport: è stata riscatto, fatica, orgoglio. È stata Alberto Marzaioli, ieri. È Michele Pascarella, oggi.

Due ragazzi separati da sessant'anni, uniti dallo stesso rumore: quello della catena sotto sforzo.

Alberto, il primo campano sul pavé del Nord

Quando Alberto Marzaioli arrivò a **Roubaix**, nel 1961, nessuno dalla Campania c'era mai riuscito. Il pavé gli aveva mangiato la faccia, la pioggia aveva cancellato i colori, la fatica aveva reso tutti uguali. Bartali, Gino Bartali, non lo riconobbe neppure.

«Alla fine mi pulì il viso», raccontò Alberto anni dopo. «E io gli dissi solo: che schifezza di strade».

Non vinse, Alberto. Ma **ci andò vicino abbastanza da lasciare un segno**. Gregario vero, di quelli che non si risparmiano, terzo e quarto nelle tappe al Giro, secondo in Svizzera dove fu ottavo in classifica generale. Uomo del Sud in un ciclismo che non era tenero con chi veniva da lontano, con chi stringeva i denti e basta.

E quando qualcuno osò chiamarlo "terrone" in fuga, fu un compagno "piemontese" di Calvi Risorta, Gigi Mele, a battere il pugno sul manubrio:

«Io sono più terrone di lui. Pedala e lascialo in pace».

Era un altro ciclismo. **Eroico, ruvido, umano**. Fatto di pioggia, crampi, lacrime nascoste e sogni mai del tutto spenti. Fatto di uomini che pregavano, che crollavano e poi ripartivano. Alberto amava le biciclette, le collezionava, le rispettava. E Maddaloni, anni dopo, gli ha restituito quell'amore: una stradina, oltre 900 firme, un nome inciso nel cuore del centro storico. Lì, Alberto continua a pedalare.

Michele, il ragazzo che non molla

Sessant'anni dopo, **un altro ragazzo di Maddaloni** parte con lo stesso istinto. Michele Pascarella non sceglie il ciclismo per tradizione: lo sceglie senza sapere perché. Ha cinque anni, nessuno in famiglia va in bici, ma il cuore sì, va forte.

Cresce lontano dai riflettori, in una terra dove i giovani sono tanti e le squadre poche. Dove per emergere devi **andartene**, portandoti dietro casa, genitori, sacrifici. Michele ci prova sempre. Scatta da lontano, insiste, perde e ritorna. Al Giro del Friuli va in fuga finché può, poi viene ripreso a tre chilometri dal traguardo. Non molla: si prende la maglia dei GPM. È fatto così.

Attaccante, completo, resistente. **Testardo come chi viene dal Sud**.

Nel 2025 arrivano le risposte: vittorie, podi, piazzamenti pesanti. Due Giorni di Brescia e Bergamo, GP Neri Sottoli, il Trofeo Buffoni, il podio agli Italiani. E come Alberto, ancora una volta, **secondo dietro a uno scatto finale**. A Messina nel '59 Marzaioli si arrese solo a Bruno Milesi. A Porto Vecchio Michele solo a Carosi e Pezzo Rosola. Cambiano i nomi, non il destino.

Le stesse strade interiori

Tra Alberto e Michele c'è un filo invisibile. Non è fatto di vittorie, ma di **resistenza**. Di quella capacità tutta ciclistica di soffrire senza platea, di credere anche quando non conviene.

Michele studia. Libri e bici, fatica e futuro. Fisioterapia, Scienze Motorie. Perché il ciclismo, come la vita, può cambiare strada ma non direzione. E poi c'è la famiglia: mamma Carla, papà Biagio. Presenze silenziose, fondamentali. Ogni corsa seguita col cuore in gola. Ogni traguardo attraversato insieme, anche da lontano. **E dal 2026 nuovo step con l'approdo tra gli Under 23 nelle fila del vivaio della Solution Tech-Nippo-Rali.**

Maddaloni non smette di crederci

Alberto Marzaioli non avrebbe mai immaginato che la sua vittoria più grande sarebbe stata **l'amore della sua città**. Michele Pascarella forse non sa ancora dove arriverà. Ma sa da dove parte.

Da Maddaloni.

Dalla stessa terra.

Dallo stesso bisogno di stringere i denti.

La bicicletta è questo: **una linea che non si spezza**, una staffetta tra generazioni. I campioni passano, la fatica resta. E ogni volta che un ragazzo del Sud si alza sui pedali, Alberto è lì. In silenzio. A ruota.

Pedala Michele.

Pedala Maddaloni.

Pedala la memoria.

ANCHE AD ERCOLE DI CASERTA MESSA IN MEMORIA DI FAUSTO COPPI

Anche Ercole di Caserta ha celebrato, come da tradizione, la messa in memoria del campionissimo Fausto Coppi che proprio nella frazione di Caserta svolse gli ultimi mesi di servizio militare come attendente del Ten. Towell della RAF che fittò un appartamento nel palazzo Antonucci in Via S. Vito.

A partire dal 2017 ogni 2 gennaio, data della sua immatura scomparsa per una malaria mai capita e curata, gli appassionati e tifosi di Coppi si danno appuntamento nella cappella privata Madonna della Libera della famiglia Michitto per la celebrazione della messa in memoria del campionissimo che si svolge in contemporanea con quella che si celebra a Castellania il suo paese natale.

La messa di quest'anno, nel 66mo anniversario della scomparsa, è stata celebrata da Don Fiore D'Amato parroco della vicina chiesa di S. Vito ed è stata dedicata altresì ai tanti ciclisti vittime della strada ed a quelli che purtroppo sono deceduti per incidenti in corsa.

Accolti da Renato Iaselli presidente dell'Associazione Amici di Fausto Coppi sono intervenuti l'ex sindaco di Caserta Gianpaolo Iaselli, il delegato provinciale del CONI Michele De Simone, lo scrittore e corrispondente di ciclismo de Il Mattino e Tuttobiciweb Gian Paolo Porreca, il giornalista Franco Tontoli, il responsabile del velodromo di Marcianise Raffaele Salzillo, Nicola D'Avino col figlio Giuseppe e Francesco Saverio Argiulo familiari di Giuseppe D'Avino il falegname di Somma Vesuviana che donò la bicicletta a Coppi per fargli riprendere gli allenamenti e per farlo rientrare finalmente a casa risalendo un'Italia devastata dalla seconda guerra mondiale.

Presenti inoltre Amedeo Marzaioli, Pasquale Ventriglia e Angelo Letizia i dirigenti di ciclismo che dal 2016 hanno ricostruito la storia di Coppi caporale a Ercole di Caserta, hanno promosso la deposizione di una lapide fuori il Palazzo Antonucci il 30 luglio del 2016, hanno accolto i ciclostorici partecipanti alla Caserta/Castellania a tappe nel 2019 nel centenario della nascita di Coppi e la realizzazione di un monumento al campione di Castellania inaugurato il 2 gennaio del 2022 nel vicolo Michitto.

Sono intervenuti inoltre Biagio Pascarella e Carla D'Andrea genitori di Michele Pascarella al debutto quest'anno tra gli Under 23 e del quale si dice un gran bene, Giovanni Antonucci, gli ex ciclisti Pietro Delli Paoli, Giuseppe Di Sciorio, i fratelli Giovanni, Domenico e Marco Smarra, Filippo Savanelli, Raffaele Balivo, Gino Aversana, Giovanni Martucci, Giuseppe Mercorio, Pietro Monte ed Andrea Casella che ha curato la rassegna fotografica dell'evento.

Aemme

AL VIA LA MACCHINA ORGANIZZATIVA DELLA "MASCHERINA D'ARGENTO SANNICOLESE"

di **Giovanna Paolino**

Aperte le iscrizioni gratuite.

Sono 50 e non li dimostra. Stiamo parlando della "Mascherina d'Argento Sannicolese", una delle manifestazioni carnevalesche più longeve e amate di San Nicola la Strada, dedicata ai bambini e alle loro maschere di Carnevale, che, quest'anno, celebra il 50° compleanno. La kermesse, interrotta soltanto nei due anni del Covid, si svolge nel periodo di Carnevale e coinvolge numerosi piccoli partecipanti che sfilano con costumi fantasiosi, colorati e allegri, mostrando creatività e allegria in un evento che è diventato simbolo di festa per tutta la comunità locale. Al centro della manifestazione c'è Enzo Di Nuzzo, figura cardine non solo di questa iniziativa ma anche del " Pierino d'Oro", il concorso canoro per bambini e giovani , arrivato, anch'esso, alla sua 51° Edizione. Giornalista pubblicista, Direttore dell'emittente televisiva digitale terrestre Radio Caserta Tv e Direttore del settimanale cartaceo Sabato non solo Sport, organizzatore culturale e profondo conoscitore della realtà locale, Di Nuzzo ha preso le redini di queste manifestazione, dopo la fase originaria legata al loro ideatore Pierino Fusco, contribuendo in modo determinante alla loro continuità, crescita e diffusione.

Anche quest'anno, dunque, la " Mascherina d'Argento" è pronta a coinvolgere tantissimi bambini. Sono aperte le iscrizioni gratuite . Per informazioni, rivolgersi al patron Enzo Di Nuzzo contattando il numero 3480040482. L'evento è fissato per DOMENICA 15 FEBBRAIO 2026 e si svolgerà presso il Teatro Pirandello sito in via Leone a San Nicola La Strada. La Kermesse è organizzata da Radio Caserta Tv e da Sabato non solo Sport e si avvale del patrocinio del Comune di San Nicola la Strada e della Pro Loco di San Nicola la Strada. Alla manifestazione possono partecipare i bambini nati tra il 2015 ed il 2024. A tutti i piccoli partecipanti sarà donata una coppa ed altri regali offerti dagli sponsor. Lo spettacolo sarà presentato dalla talentuosa conduttrice Luisa Di Nuzzo. La manifestazione si svolgerà con una serata conclusiva nel Teatro Pirandello, dove i bambini parteciperanno divisi in varie fasce di età e verranno premiati per originalità, bellezza e fantasia delle maschere indossate. " Non è solo una gara- spiega Enzo Di Nuzzo- ma una festa per famiglie, con spettacoli, esibizioni artistiche e momenti di intrattenimento pensati proprio per i più piccoli".

Origini e significato dell'evento

La Mascherina d'Argento affonda le sue radici nella tradizione carnascialesca italiana e nella voglia di celebrare il Carnevale come momento di gioia e partecipazione collettiva, soprattutto per i bambini. Nel corso degli anni la manifestazione è cresciuta di importanza, diventando un appuntamento fisso e molto atteso nel calendario culturale sannicolese e provinciale.

La manifestazione non si limita alla sfilata: oltre alla competizione amichevole, essa promuove valori di inclusione, gioco, creatività culturale e aggregazione sociale, favorendo l'identità locale e il senso di appartenenza alla comunità.

Originariamente ideata da Pierino Fusco — figura storica nel panorama culturale di San Nicola la Strada — la Mascherina d'Argento venne portata avanti con passione da Di Nuzzo sin dagli anni successivi alla scomparsa del suo creatore. Grazie al suo impegno la manifestazione non solo non si è interrotta, ma ha consolidato la propria presenza nel tessuto sociale della città, diventando un punto di riferimento per famiglie, scuole e associazioni locali.

Nel corso degli anni, Di Nuzzo ha curato ogni dettaglio organizzativo dell'evento: dalla logistica alla scelta delle giurie, dalla promozione alla collaborazione con sponsor, istituzioni e volontari, rendendo possibile il regolare svolgimento di una delle feste carnevalesche più longeve del territorio.

"Sono profondamente riconoscente a Pierino Fusco – ha dicbiarato Enzo Di Nuzzo - ***per l'impegno, per la passione e per la dedizione con cui ha dato vita e valore alle manifestazioni della " Mascherina d'Argento" e del " Pierino d'Oro". Grazie alla sua visione ed al suo instancabile lavoro, questi eventi sono diventati un punto di riferimento umano e culturale, capaci di valorizzare il talento dei giovanissimi e dei giovani e creare autentici momenti di condivisione. A Pierino Fusco va il mio ringraziamento sincero per avere trasformato l'amore per l'arte in un patrimonio condiviso".***

La Mascherina d'Argento non è solo una sfilata: è un'occasione di festa che coinvolge l'intera comunità. Le edizioni più recenti hanno visto la partecipazione di decine di bambini, la presenza di giurie composte da rappresentanti locali, momenti di spettacolo e l'assegnazione di premi simbolici, coppe e riconoscimenti per tutti i partecipanti, con l'obiettivo di valorizzare l'impegno e la partecipazione di ciascuno. La manifestazione rappresenta una tradizione culturale e sociale che si rinnova di anno in anno, portando allegria e un senso di appartenenza alla città di San Nicola la Strada, rafforzando legami tra generazioni diverse e celebrando la gioia del Carnevale attraverso lo sguardo e l'entusiasmo dei più piccoli. La " Mascherina d'Argento Sannicolese" , grazie alla passione ed alla sensibilità di Enzo Di Nuzzo, si è trasformata negli anni in un abbraccio collettivo, capace di unire storie, volti e sentimenti sotto il segno dell'arte e della condivisione. In quella Maschera d'Argento, simbolo e promessa al tempo stesso, si trasmette il desiderio della comunità sannicolese di raccontarsi in nome della cultura, della memoria condivisa, dell'identità e del futuro comune.

MATEJ RADUNIĆ
QUESTA CITTÀ MERITA MOLTO PIÙ DELLA SERIE B

Dalla solidità mostrata sul parquet contro la Virtus Imola alla consapevolezza di far parte di un gruppo che cresce partita dopo partita: Matej Radunić è uno dei riferimenti della Juvecaserta dentro e fuori dal campo. Presenza costante, letture lucide e spirito di sacrificio al servizio della squadra, in una piazza che vive di basket e pretende impegno totale.

Matej, contro la Virtus Imola hai disputato una prestazione di grande solidità con 15 punti e 7 rimbalzi. Che tipo di partita è stata per te e quanto ti sei sentito a tuo agio sul parquet?

Ogni partita è una storia a sé. Sono contento perché i miei compagni mi hanno cercato di più e mi hanno messo nelle condizioni giuste per essere utile. Nel secondo tempo abbiamo giocato molto bene in attacco e alzato il ritmo in difesa. Era fondamentale portare a casa i due punti.

In poco più di due ore sono stati polverizzati tutti i biglietti per la sfida contro la Pielle Livorno. Che sensazione vi dà sapere di poter contare su un entusiasmo così forte?

Il fatto che i biglietti siano finiti in così poco tempo dice tutto. Questa città vive di pallacanestro e noi siamo felici di poter regalare emozioni ai nostri tifosi. Sono sicuro che domenica, al PalaPiccolo, sarà una grande battaglia.

Guardando al girone di andata, c'è un momento che ti è rimasto particolarmente impresso?

Sicuramente abbiamo vissuto un girone d'andata complicato, segnato da tanti infortuni. Spero che quel periodo sia ormai alle spalle. Nonostante tutte le difficoltà abbiamo vinto molte partite e chiuso con 17 vittorie e 3 sconfitte. Questo dimostra la forza del gruppo. Ogni giorno dobbiamo continuare a crescere in allenamento e sono sicuro che non dobbiamo avere paura di nessuno.

All'interno dello spogliatoio, qual è il pensiero che vi accompagna in questo campionato, al di là della classifica?

Abbiamo costruito una grande squadra sia dentro che fuori dal campo. Viviamo questo percorso come una famiglia. Sappiamo su cosa dobbiamo lavorare e parliamo molto tra di noi per migliorare il nostro gioco.

Chiudiamo così: "Per me la Paperdi Juvecaserta è..." completa tu la frase.

La Paperdi Juvecaserta è una società e una tifoseria che meritano molto più della Serie B. Noi stiamo facendo tutto il possibile per provare a portarla dove merita di stare.

Consapevolezza e appartenenza

Parole dirette, senza promesse inutili. Matej Radunić racconta una Juvecaserta che sa da dove viene e dove vuole andare, sostenuta da una città che non ha mai smesso di credere nella propria squadra. Il cammino è ancora lungo, ma l'identità è chiara: lavoro, famiglia e ambizione. Perché a Caserta il basket non è solo uno sport, è una responsabilità da onorare ogni giorno.

Lorenzo Torre

Basket, Napoli approfitta del 'caso Trapani' e vola alle Final 8

È stato un inizio anno molto rocambolesco ma fortunato per il Napoli Basket che, nonostante le sconfitte contro Varese e Milano, ha staccato il pass per le Final 8 di Coppa Italia grazie a una combinazione di risultati e, soprattutto, l'esclusione definitiva di Trapani dal campionato che ha rimodellato la classifica sottraendo a diverse squadre i punti conquistati proprio contro i siciliani. È inutile negarsi che si tratti di una classifica e, probabilmente, di un campionato se non falsato quanto meno fortemente condizionato da una vicenda surreale che si spera, finalmente, possa portare a una profonda revisione di meccanismi che si sono più volte dimostrati fallaci. Tornando alle vicende di campo, la qualificazione alle Final 8, seppure conquistata in circostanze particolari, apre nel migliore dei modi il 2026 di Napoli che tornerà a Torino con la voglia di provare a ripetere l'impresa di due anni fa. Non sarà per nulla facile perché i partenopei arrivano a questa competizione come ultima delle qualificate e, pertanto, ai quarti di finale ci sarà da affrontare la capolista Virtus Bologna. Il format delle Final 8 lascia spazio a ribaltoni clamorosi soprattutto nel primo turno quando la stanchezza di una competizione così concentrata ancora non si fa sentire troppo e, di conseguenza, le differenze di profondità del roster sono meno evidenti. Prima di pensare alle Final 8 di Torino al via il 18 febbraio, però, c'è da concentrarsi ancora sul campionato. Domenica i partenopei sono attesi dalla trasferta di Sassari in cui dovranno tornare alla vittoria per non dilapidare la "manna dal cielo" arrivata con l'esclusione di Trapani. I sardi al momento hanno solo due punti in meno dei campani, proprio i due punti conquistati contro Trapani e poi revocati. Vincere in Sardegna significherebbe dare un significativo booster a questo vantaggio staccandosi quasi definitivamente da una zona retrocessione ridotta adesso a una sola squadra.

Emanuele Terracciano

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA

Supersfida al PalaPiccolo

La Juvecaserta è reduce da 5 vittorie consecutive, di cui tre in trasferta. Diciassette vittorie in totale e appena tre sconfitte, secondo miglior attacco con 1629 punti dopo Latina. Dopo una fase emergenziale adesso la squadra è al completo. Come è noto, Pisapia è andato in prestito alla Stepback Caiazzo in B interregionale. Dunque la squadra è pronta per la sfida alla Pielle che si è rinforzata sotto le plance con il ritorno di Daniel Donzelli, 30enne ala-pivot. Rispetto alla gara di andata, a metà novembre, i bianconeri hanno un Laganà in più nel motore oltre ad Alessandro Sperduto approdato in bianconero ai principi di dicembre. I bianconeri sono reduci dalla vittoria in trasferta con la Virtus Imola mentre la Pielle Livorno ha domato una coriacea Ferrara. Livorno è una squadra di ottimo livello con i registi Bonacini e Venucci, la "mano caliente" di Leonzio, altri esterni di qualità come Ebeling, Lucarelli, Mennella e Alibegovic. Sotto le plance un pacchetto solido di lunghi formato dall'ucraino Klyuchnyk, lo sloveno Gabravsek, Donzelli e Kouassy. Ci sarà da lottare per avere la meglio sui biancazzurri che puntano invece ad allungare il divario. Ma la Juvecaserta è pronta per la sfida e il pubblico farà la sua parte. Attardate di quattro lunghezze dai bianconeri e dalla Virtus Roma, la Luiss Roma ospiterà la Loreto Pesaro mentre il Latina è impegnato al PalaCarrara di Pistoia contro il Quarrata.

Pino Pasquariello

CLASSIFICA SERIE B GIRONE B

Pielle Livorno	36	Malvin PSA Basket Casoria	16
PAPERDÌ JUVECASERTA 2021	**34**	Umana San Giobbe Chiusi	16
GVM Roma 1960	34	Adamant Ferrara	14
Luiss Roma	30	Cons. Leonardo Dany Quaranta	14
Benacquista Ass. Latina	30	Solbat Golfo Piombino	14
Allianz Pazienza San Severo	24	Virtus Imola	10
UP Andrea Costa Imola	22	Consultinvest Loreto Pesaro	10
Tema Sinergie Faenza	20	Ristopro Fabriano	10
General Contractor Jesi	208	Power Basket Nocera	8
OraSi Ravenna	16		

IL TURNO

LUISS ROMA
C. LORETO PESARO

DANY QUARANTA
ASSICURAZIONI LATINA

FABRIANO
VIRTUS IMOLA

JESI
GVM ROMA 1960

RAVENNA
FAENZA

FERRARA
SAN SEVERO

GOLFO PIOMBINO
PSA BASKET CASORIA

PAPERDÌ JUVECASERTA
PIELLE LIVORNO

COSTA IMOLA
BASKET NOCERA

Casa Circondariale di Santa Maria C.V./ Il Garante **Samuele Ciambriello**

Carenza di personale infermieristico e di polizia penitenziaria

di **Giovanna Paolino**

Nella giornata di giovedì 15 gennaio 2026 il Garante Regionale dei diritti delle persone private della libertà personale, Samuele Ciambriello, ha effettuato una visita istituzionale presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, nell'ambito delle attività di controllo e monitoraggio previste dal suo mandato.

La visita si è svolta all'interno dell'istituto penitenziario con l'obiettivo di verificare le condizioni di detenzione, il rispetto dei diritti fondamentali delle persone ristrette e il funzionamento complessivo dei servizi.La visita è iniziata con un incontro con la direttrice del carcere **Donatella Rotundo** , il maestro **Alessandro Ciambrone** e con un gruppo di giovani rotariani della provincia di Caserta, da tempo impegnati in un progetto artistico e simbolico all'interno dell'istituto. I giovani hanno proseguito il lavoro di pittura sul Muro della Libertà, arricchendolo con frasi che identificano i rispettivi enti di appartenenza. Il muro rappresenta un forte messaggio collettivo: un inno alla pace, ai diritti umani, alla solidarietà, alla valorizzazione delle identità culturali, all'inclusione e alla fraternità tra i popoli. Un'opera corale, a colori, che parla di amore, libertà e pace. Successivamente il Garante ha svolto colloqui con i detenuti di vari reparti, accogliendo segnalazioni, richieste e bisogni delle persone ristrette. sull'assistenza sanitaria, sulle attività trattamentali e rieducative e sulle problematiche legate al sovraffollamento e alla carenza di personale, temi che continuano a interessare il sistema penitenziario regionale e nazionale.

Nel corso della mattinata il garante Ciambriello ha avuto un confronto con il direttore sanitario dell'istituto. È stata inoltre evidenziata una carenza di personale infermieristico, che comporta significative difficoltà nella gestione quotidiana dei reparti. A ciò si aggiunge una carenza di agenti di polizia penitenziaria, con ripercussioni dirette sia sull'organizzazione interna sia sulla garanzia dei servizi sanitari e trattamentali.

Dai colloqui sono emersi due temi centrali e particolarmente critici. Il primo riguarda, il diritto alla salute. Quotidianamente la direzione sanitaria dell'istituto programma visite specialistiche esterne, comprese quelle previste per la giornata odierna; tuttavia, oltre la metà di tali visite non viene effettuata a causa della carenza di scorte della polizia penitenziaria, determinando una grave compressione di un diritto fondamentale garantito dalla Costituzione.

Il secondo tema concerne le attività sociali e rieducative, in particolare nell'area dell'alta sicurezza. I detenuti del reparto Tamigi, circa 180 persone, hanno segnalato la persistente assenza di attività culturali, integrative, sociali e lavorative, elementi essenziali per il trattamento rieducativo e per il mantenimento di un equilibrio umano e relazionale all'interno della detenzione.

Attualmente la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere ospita 1.030 detenuti, di cui 65 donne in regime di alta sicurezza. Nel corso della visita il Garante ha inoltre visitato la biblioteca dell'istituto, confrontandosi con i bibliotecari detenuti e potendo constatare il lavoro svolto, che coinvolge persone appartenenti sia all'alta sicurezza sia alla media sicurezza, rappresentando un'esperienza positiva di responsabilizzazione, collaborazione e inclusione.

Così conclude il garante campano *Ciambriello* : **"è chiaro che le buone prassi presenti in questo carcere ai vari livelli, lavorativo, di inclusione socioculturale sono sotto gli occhi di tutti. La visita odierna ha confermato come le criticità emerse non riguardino esclusivamente la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere, ma rappresentino problematiche strutturali e diffuse in numerosi istituti penitenziari del Paese: carenze di misure alternative al carcere, di personale sanitario e di polizia penitenziaria, così come carenze sociosanitario e di specialisti sanitari. Carenza di psicologi delle Asl il sabato e la domenica. Insufficienza di attività rieducative, in particolare nei reparti di alta sicurezza. Criticità ed elementi ricorrenti che richiedono risposte organiche, coordinate e non più rinviabili. È necessario un impegno concreto delle istituzioni competenti, ai vari livelli affinché i diritti fondamentali delle persone private della libertà personale trovino piena ed effettiva attuazione, nel rispetto dei principi costituzionali e della dignità umana".**

La visita rientra in un più ampio percorso di vigilanza e dialogo istituzionale finalizzato a promuovere il rispetto della dignità delle persone detenute e il miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli istituti di pena, in conformità ai principi costituzionali e alle normative vigenti.

Sabato 24 la ricorrenza di San Francesco di Sales organizzata da Assostampa e Ucsi

AVERSA OSPITA LA CELEBRAZIONE DEL PATRONO DEI GIORNALISTI

Nella Cappella del Seminario il Vescovo Angelo Spinillo presiederà la S. Messa
Poi la consegna dei riconoscimenti ai "Senatori" dell'informazione

Il Vescovo della Diocesi di Aversa
mons. Angelo Spinillo

Aversa ospita sabato 24 la tradizionale celebrazione della Santa Messa per i giornalisti in occasione della festività di San Francesco di Sales, patrono della categoria.

Come è ormai consolidata tradizione Assostampa Caserta e Unione Cattolica Stampa Italiana promuovono l'abituale incontro, sempre ospitato dalla Diocesi di Caserta, che per l'edizione 2026 gli organizzatori hanno deciso di organizzare ad Aversa, seconda città di Terra di Lavoro e con rilevanti presenze giornalistiche. Significativa l'accoglienza dell'evento da parte della Diocesi normanna guidata dal Vescovo mons. Angelo Spinillo, peraltro Presidente della Commissione Episcopale per il laicato della Conferenza Episcopale Italiana.

Questo il programma: alle ore 12.00 nella Cappella del Seminario Vescovile di Aversa in piazza Normanna celebrazione della S. Messa da parte del Vescovo mons. Spinillo; successivamente nell'Aula Magna del Seminario proclamazione dei "Senatori della Stampa" e consegna dei previsti riconoscimenti a colleghi con oltre 30anni di iscrizione all'Ordine ed ancora in attività.

All'evento è prevista la presenza di rappresentanti delle istituzioni locali, abitualmente collegati al mondo dell'informazione locale per la loro attività amministrativa e di tutela dell'ordine pubblico.

Nell'occasione Michele De Simone presidente dell'Assostampa, e Luigi Ferraiuolo, responsabile dell'Ucsi (Unione Cattolica Stampa Italiana) comunicheranno le prime informazioni relative al programma del Premio Nazionale Buone Notizie 2026 giunto alla XVII edizione che, per motivi organizzativi, non si svolgerà, come abitualmente, nella stessa giornata della ricorrenza di San Francesco di Sales, ma sabato 14 febbraio nella tradizionale cornice della Biblioteca del Seminario Vescovile della Diocesi di Caserta. Il premio come è noto, intende segnalare all'opinione pubblica giornalisti e comunicatori che, nella loro carriera e nell'impegno quotidiano, fanno prevalere con intelligenza e professionalità la Notizia nella sua oggettività, completezza e correttezza, e, soprattutto, sanno informare e promuovere le tante "buone" notizie della vita quotidiana.

L'Essenziale nel Battito della Vita

La soprano casertana Mariagrazia De Luca in scena al Don Bosco in un sofisticato viaggio musicale attraverso i più grandi successi della musica del nostro tempo

Serata dedicata alla musica coniugata nella sua forma più alta quella in programma il prossimo sabato 17 gennaio al Don Bosco. Riflettori accesi su Maria Grazia De Luca. Il soprano casertano, il cui talento è apprezzato in tutto il mondo, porterà in scena: Volo Leggero l'Essenziale nel Battito della vita.

Nato da un'idea della stessa De Luca e di Rosy Casella, lo spettacolo è un vero e proprio viaggio musicale attraverso i più celebri successi canori del nostro tempo.

Una selezione accurata di canzoni che spaziano dal cinema al cantautorato farà immergere lo spettatore in un clima di bellezza e profondità. La sublime voce del soprano proporrà una visione introspettiva dei brani eseguiti, un taglio che consentirà di osservare ogni sfaccettatura della tematica proposta come unico filo conduttore: la vita.

Scheda dell'artista

Mariagrazia De Luca, soprano, nata a Caserta. Si esibisce in importanti teatro d'Italia e d'Europa, arrivando a interpretare i principali ruoli dell'Opera italiana. Si esibisce al Premio "Maria Callas", al "Carnegie Hall" di New York (2022), scelta da Sumi Jo, uno dei più grandi e importanti soprani del mondo. E' stata anche alla 21° edizione del "Premio Padre Pio" a Pietrelcina, con i rappresentanti consolari di USA, Francia, Inghilterra e Vaticano. Già Finalista Assoluta a Sanremo Newtalent 2021, andata **in onda su Sky e su Canale Italia 160**, nel programma condotto a Casa Sanremo: "Voce importante e imponente".

Il **Teatro San Carlo** la sceglie per rappresentare Napoli e l'Opera all'Accademia e Ambasciata d'Egitto a Roma. Formata da due giganti della lirica: Maria Dragoni, unica erede di Maria Callas e Giovanna Casolla, rarissimo Soprano falcon. Oltre a **Mariella Devia e Riccardo Muti.** Importante per l'ascesa internazionale è stato anche il Maestro **Gianfranco Pappalardo Fiumara** (pianista).

Buio in sala e sipario aperto alle ore 20:30.
Per info 328 3204362.

Dalla geopolitica globale alle radici dell'impresa

A Caserta la lezione di Polity Design che forma la nuova classe dirigente

Si è svolta il 10 gennaio 2026, nella suggestiva cornice della Biblioteca Diocesana di Caserta, una nuova e significativa lezione della scuola di politica Polity Design, realtà formativa riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana e impegnata nella preparazione delle future classi dirigenti attraverso un approccio culturale, etico e relazionale alla politica. La giornata ha rappresentato un esempio concreto del metodo di Polity Design: affiancare allo studio teorico il confronto diretto con protagonisti del mondo accademico, economico e istituzionale, offrendo ai giovani professionisti strumenti di lettura della complessità contemporanea.

La mattinata è stata dedicata all'analisi dell'attuale assetto geopolitico mondiale grazie all'intervento di Matteo Giusti, scrittore e giornalista, esperto di relazioni internazionali e collaboratore di importanti riviste di settore. Giusti ha guidato i partecipanti in un'ampia riflessione sull'organizzazione del mondo multipolare, soffermandosi in particolare sulla questione africana, oggi sempre più centrale negli equilibri globali.

Nel suo intervento è emerso con forza il tema delle influenze esterne sul continente africano, tra cui spicca quella cinese. A rendere ancora più efficace il racconto è stato un esempio concreto: Giusti ha raccontato come, nell'aeroporto internazionale di Addis Abeba, capitale dell'Etiopia, la seconda scritta di benvenuto dopo l'amarico sia in cinese, segno tangibile di una presenza economica, infrastrutturale e culturale ormai radicata. Un dettaglio simbolico che ha aiutato noi corsisti a comprendere come la geopolitica non sia un concetto astratto, ma una realtà che incide sulla vita quotidiana dei popoli e sulle scelte politiche future. Nel pomeriggio, la lezione ha cambiato prospettiva senza perdere profondità, proseguendo con l'intervento di Piero Mastroberardino, imprenditore e presidente della storica azienda vitivinicola Mastroberardino, eccellenza del Made in Italy e punto di riferimento internazionale nel settore enologico. Mastroberardino ha ripercorso la storia della sua famiglia, intrecciata da generazioni allo sviluppo economico e culturale dell'Irpinia, sottolineando il valore della continuità, della responsabilità sociale e del legame con il territorio. Il racconto dell'esperienza imprenditoriale è diventato così un esempio virtuoso da cui trarre insegnamenti anche per l'azione politica: visione di lungo periodo, cura delle relazioni, capacità di innovare senza perdere le proprie radici.

Elementi che rispecchiano pienamente l'impostazione di Polity Design, una scuola che si propone di formare leader capaci di costruire reti sane e giuste, fondate sulla fiducia e sul bene comune. Dalla geopolitica globale all'impresa familiare, il filo conduttore della giornata è stato chiaro: la politica del futuro ha bisogno di giovani preparati, consapevoli e inseriti in un tessuto di relazioni autentiche. Polity Design si conferma così non solo come luogo di formazione, ma come laboratorio di idee e responsabilità, in cui i giovani professionisti possono maturare una visione politica capace di coniugare competenza, etica e impegno civile o per meglio dire la concretizzazione del triangolo aristotelico dell'ethos, pathos e logos.

Gianluca Feola

Conferenza di presentazione lunedì 19 gennaio al Centro Polifunzionale in via Napoli

IL CARNEVALE MADDALONESE

Si terrà lunedì 19 gennaio alle ore 18.00 al centro Polifunzionale ex Macello di via Napoli a Maddaloni la conferenza stampa di presentazione dell'undicesima edizione del Carnevale Maddalonese, organizzato dall'APS "Carnevale maddalonese" con il patrocinio del comune di Maddaloni, un evento che in questi anni è divenuto uno degli appuntamenti più attesi e identitari della città.

L'incontro, moderato dalla giornalista Lucia Grimaldi, vedrà la partecipazione degli organizzatori l' associazione APS **"Carnevale maddalonese"**, del sindaco Andrea De Filippo e dell'assessore alla cultura e agli eventi Caterina Ventrone, delle scuole di ballo e di altri partner che collaborano alla realizzazione della manifestazione e di alcuni degli artisti che animeranno le varie serate in programma e che saranno tutti presentati ufficialmente in occasione della conferenza stampa.

Nel corso della conferenza saranno illustrati il programma ufficiale e le principali novità di quest'anno.

L'undicesima edizione del Carnevale Maddalonese, da diversi anni inserito nell'elenco dei Carnevali d'Italia, si preannuncia come un ulteriore passo avanti nel percorso di valorizzazione del Carnevale, con l'obiettivo di rendere l'evento sempre più partecipato, inclusivo e capace di attrarre visitatori da tutto il territorio.

Saranno svelati i temi dei nuovi carri allegorici, frutto di un lavoro volontario che dura tutto l'anno, orgoglio dei volontari dell'associazione che hanno intessuto una collaborazione con i maestri della cartapesta dei carri di Viareggio e sarà reso noto il calendario delle giornate, con i dettagli dei percorsi delle sfilate e il programma degli spettacoli, tutti a titolo gratuito, che anche quest'anno coinvolgeranno, scuole, scuole di ballo e artisti di fama nazionale.

L' APS "Carnevale Maddalonese" anticipa un'edizione ricca di entusiasmo: ***"Il Carnevale è un patrimonio della nostra comunità. Anche quest'anno abbiamo lavorato per offrire un evento che unisca tradizione, creatività e soprattutto partecipazione."***

Con la conferenza stampa del 19 gennaio prende ufficialmente il via il percorso verso un Carnevale Maddalonese che promette di sorprendere e coinvolgere, mantenendo vivo lo spirito di una festa che appartiene a tutta la comunità.

CASERTA: LE RELIQUIE DI SANTA BERNADETTE NELLA PARROCCHIA DI NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

Il 15 Gennaio 2026 è stata una giornata di intensa spiritualità alla chiesa di Lourdes, che ha accolto le reliquie di Santa Bernadette Soubirous, la giovane veggente delle apparizioni mariane del 1858. Un evento di grande valore religioso che ha richiamato numerosi fedeli, riuniti in preghiera per rendere omaggio alla santa simbolo di fede, umiltà e speranza.

Le reliquie, giunte in forma solenne, sono state accolte con una celebrazione eucaristica presieduta da Don Antonello, alla presenza delle autorità ecclesiastiche e di un'ampia partecipazione della comunità. Momenti di raccoglimento, canti e preghiere hanno accompagnato l'incontro dei fedeli con le spoglie della santa, venerata in tutto il mondo cattolico.Un arrivo che è anche un ricongiungimento con un frammento di roccia della grotta di Massabielle, divenuta dal 1858 luogo di pellegrinaggio cristiano dopo le apparizioni della Madonna proprio a Bernadette Soubirous.

Santa Bernadette, canonizzata nel 1933,da Papa Pio XI, è conosciuta per le apparizioni della Vergine Maria nella grotta di Massabielle, a Lourdes, evento che ha reso la località francese uno dei più importanti luoghi di pellegrinaggio al mondo. La presenza delle reliquie rappresenta un'occasione di rinnovamento spirituale e di riflessione sul messaggio mariano di conversione, penitenza e carità.

Durante la celebrazione è stato ricordato il valore della testimonianza di Bernadette, esempio di semplicità e profonda fiducia in Dio, e il significato delle reliquie come segno concreto di comunione tra la Chiesa e i suoi santi.

Le reliquie resteranno esposte fino al 18 Gennaio alla venerazione dei fedeli per consentire momenti di preghiera personale, offrendo alla comunità un'occasione speciale di incontro con una figura che continua a parlare al cuore dei credenti.

Arianna Carrino

SAN NICOLA LA STRADA

Alla famiglia Quagliero il primo premio del Concorso "Balconi e vetrine natalizie addobbate"

È stato il balcone della famiglia Quagliero in via Milano 26 a San Nicola la Strada, quello che ha vinto il primo concorso "Balconi e vetrine natalizie addobbate". Nella foto il capofamiglia Salvatore ritira il primo premio, un cesto offerto dal supermercato Ottimo di via Le Taglie a San Nicola la Strada e da Cicciotto di via Ferrarecce a Caserta.

Il balcone della famiglia Quagliero è quello di via Milano, il più ammirato negli ultimi anni perché sempre molto ricco di luci e soprattutto con addobbato con molta fantasia.

La cerimonia finale si è svolta nel salone borbonico nel corso della tombolata annuale organizzata dal "Filo di Arianna" coordinato da Teresa Chianese con il contributo dell'amministrazione comunale, rappresentata dalle assessore Maria Natale e Alessia Tiscione.

Per il concorso dei balconi sono stati riservati i premi anche al secondo classificato Silvana Marruccelli ed al terzo classificato ovvero Edoardo Montano ai quali è stato consegnato rispettivamente un buono per una cena per due persone offerto dalla pizzeria "Mille voglie" di via Grotta ed al terzo una confezione di vini offerta dal Supermercato "Etè" di viale Europa.

La serata finale è stata aperta dei canti natalizi della polifonica parrocchiale Santa Maria degli Angeli diretta dalla maestra Maria Rosaria Natale che creato la giusta atmosfera per vivere un sereno pomeriggio di festa.

Sono 40 Anni "dolci" per la pasticceria di Domenico Di Lella

Sarà un giorno importante quello di San Sebastiano di martedì prossimo per Domenico Di Lella noto pasticcere con esercizio commerciale in via Santa croce a San Nicola la Strada. Festeggia infatti il suo quarantesimo anno di attività, un traguardo molto importante che la moglie Assunta e gli amici hanno voluto festeggiare facendoci questa sorpresa chiedendo a noi di Sabato non solo sport di pubblicare la fotografia scattata il primo giorno dell'inaugurazione di ben 40 anni fa. A Domenico ed ai sui fortunati clienti auguriamo ancora tanta una lunga vita commerciale ed in salute.

SAN NICOLA LA STRADA/VISITA AL PAPA LEONE XIV

Mirko Nanni e il Coordinatore De Maio della Protezione Civile

L'invito del Papa a non mollare

Un invito a non mollare, a non abbattersi, a non farsi prendere dallo sconforto, a testimoniare sempre con la sua presenza il suo lavoro, è quanto Papa Prevost ha rivolto a Mirko Nanni, il giovane della protezione civile sannicolese che è stato ricevuto insieme con altre nove persone della Campania lo scorso 10 gennaio nella sala Nervi a Roma. Il pontefice Leone XIV ha voluto concludere il giubileo con tutti coloro che avevano prestato volontariamente la loro opera, dalla Presidente del Consiglio fino all'ultimo dei volontari, per la buona riuscita del giubileo fra gli ammessi anche dieci rappresentanti dei gruppi della protezione civile della Campania, per la provincia di Caserta hanno partecipato Ciro De Maio coordinatore del gruppo di San Nicola la Strada e Mirko Nanni il suo giovane collaboratore che lo scorso 3 settembre rimase vittima di un incidente lungo la strada tra Capua e Maddaloni.

Mirko ha avuto il piacere dalla responsabile regionale della protezione civile Claudia Campobasso, di sedere in prima fila e di poter abbracciare il pontefice a fine manifestazione, che gli ha regalato poi una medaglia celebrativa del giubileo.

"E' stato per me un momento molto emozionante lo porterò sempre nel mio cuore - spiega Mirko - **sicuramente è stata una iniezione di fiducia a non fermarmi e a testimoniare con il mio lavoro l'importanza della protezione civile e del volontariato".**

I giovani volontari sannicolesi poi hanno dato vista anche ad un progetto che si è svolto con gli alunni della dell'Istituto Comprensivo De Filippo dal titolo "L'attimo decisivo", un racconto a fumetti degli attimi decisivi che possono verificarsi in caso di calamità. di incendi, di terremoti o di attentati.

Dalle elezioni è scaturito un entusiasmo che ha fatto poi nascere un gruppo di giovani mini volontari della protezione civile presso l'Istituto diretto dal preside Giovanni Spalice che parteciperanno a delle esercitazioni con le quali si formeranno e comprenderanno meglio l'importanza della protezione civile.

La voce libera

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di **Luigi Russo**

PD SAN NICOLA: RIFORMA DELLA GIUSTIZIA, SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Dalla locale sezione del Pd di San Nicola la Strada: "Il 22 ed il 23 marzo 2026 saremo chiamati a esprimerci su una riforma costituzionale che riguarda la giustizia. Non sarà un voto su un partito o su un governo, ma direttamente su un testo che modifica alcuni articoli della Costituzione. Si tratta di un referendum confermativo: si vota SÌ per approvare la riforma, NO per mantenere invariato il testo attuale. A differenza dei referendum abrogativi, non è previsto quorum: il risultato sarà valido qualunque sia l'affluenza. Oggi la Costituzione stabilisce che la magistratura sia autonoma e indipendente, che i giudici siano soggetti solo alla legge e che la giustizia sia amministrata "in nome del popolo". La riforma propone di intervenire su questo equilibrio, introducendo – tra le altre cose – la separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri, la divisione dell'attuale CSM in due organi distinti e una nuova Alta Corte disciplinare. Votare SÌ o NO significa quindi scegliere quale assetto dare al rapporto tra cittadini, magistratura e poteri dello Stato. Sulla Costituzione non si tifa: ci si informa, si riflette, si decide."

VIA PERUGIA, TRONCO D'ALBERO SUL MARCIAPIEDE

Ci sono giunte diverse segnalazioni da alcuni dei residenti di via Perugia, che lamentano la presenza di un grosso tronco d'albero sul marciapiede. Si tratta di un tronco d'albero non di grosso fusto ma nemmeno, poi, tanto piccolo, che andrebbe rimosso con urgenza. Anche perché, ci dicono, si tratta di un tronco d'albero che stazione sul marciapiede da parecchi giorni. Un tronco evidentemente spezzato, forse dal vento, che rappresenta anche un ostacolo al passaggio dei pedoni.

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA AGGIORNAMENTO SHORT LIST

Il Comune di San Nicola la Strada rende noto che con determinazione n. 4/2026 è stato approvato l'avviso pubblico di aggiornamento della short list degli avvocati per l'anno 2026 rivolto ai professionisti interessati al conferimento di incarichi legali e di redazione dei pareri per conto del Comune di San Nicola la Strada. Le domande di inclusione nella short list essere presentate compilando l'apposito modello allegato alla determina di approvazione del suddetto avviso e dovranno essere corredate da idoneo curriculum vitae con l'indicazione della tipologia di contenzioso seguito e della pregressa esperienza professionale Gli interessati potranno indirizzare la propria istanza di inclusione all'indirizzo pec dell'Ente con indicazione nell'oggetto della seguente dicitura "Domanda di inclusione nella short list degli avvocati di fiducia dell'ente per l'anno 2026". Per ulteriori informazioni si rimanda al sito del Comune.

ISOLA ECOLOGICA, VIETATO LASCIARE RIFIUTI ALL'ESTERNO

Sta capitando spesso e non dovrebbe capitare: lasciare rifiuti all'esterno dell'isola ecologica non si puo'. Giustamente. Si specifica – fanno sapere gli addetti - che l'isola ecologica e' aperta all'interno e non anche all'esterno, pertanto gli autori di depositi che riguardano ingombranti e rifiuti depositati fuori al perimetro ecologico vengono accertati in quanto vi sono le telecamere adiacenti all'area ecologica!". Quindi niente rifiuti all'esterno, si rischiano sanzioni!!!

AUTO PARCHEGGIATE IN VIA DE NICOLA DOVE NON DOVREBBERO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo, da parte di un nostro caro amico e lettore, Domenico Russo, un paio di segnalazioni relativamente al modo di parcheggiare alcune vetture in via De Nicola. In uscita da via E. De Nicola sia a destra che sinistra sono parcheggiate vetture che spesso non consentono una buona visuale per svoltare. Necessario utilizzare dei paletti per evitare che in alcuni punti si possa parcheggiare, dal momento che sono già avvenuti incidenti stradali. Sempre in via E. De Nicola, molte auto svoltano nella strada ad alta velocità, facendo creando pericoli per i pedoni, in particolare per molte mamme che accompagnano i figli a scuola. Come si potrebbe rimediare?

VIA DA VINCI, STATO DEI LUOGHI DA RIPRISTINARE

Altra segnalazione ci arriva per via Da Vinci, per una problematica che abbiamo già sollevato nelle scorse settimane. In Via Leonardo da Vinci l'azienda che ha eseguito i lavori della fibra ottica non ha provveduto a ripristinare lo stato dei luoghi. Sembra che debba farlo. Abbiamo già sollecitato un intervento del Comune, sul modello di quanto già avvenuto in via Grotta.

REFERENDUM SI, REFERENDUM NO, QUESTO E' IL DILEMMA

Si voterà il prossimo 22 e 23 marzo per la riforma della giustizia voluta dall'attuale maggioranza di Governo. Intanto, oltre 500 mila firme sono state raccolta dai promotori del No, con conseguente ricorso al Tar contro la decisione del Governo di stabilire la data della riforma, ritenendo che non potesse essere ancora fissata, poiché la legge dà 90 giorni di tempo per la raccolta firme, dall'approvazione del provvedimento, termine che scadrà a fine gennaio. Di diverso avviso il Governo che accusa i promotori di star raccogliendo firme per un referendum già indetto, e che anche per la fissazione della data c'era un termine da rispettare dal momento del via libera della Cassazione. Sul ricorso il Tar deciderà il prossimo 27 gennaio. Ma che cosa cambierà se a vincere dovesse essere il sì? Ecco di seguito le principali novità:

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE, concorsi diversi con sedi diverse per giudici e pubblici ministeri, contrariamente a quanto avviene attualmente. Impossibilità che un Pm passi poi a fare il giudice e viceversa. Oggi esiste la separazione delle funzioni ma non delle carriere, e per una sola volta cambiare è possibile. L'obiettivo, sostengono i promotori della legge, è un giudice anche formalmente terzo, così come prevede la Costituzione.

2. DUE CSM CON ESTRAZIONE A SORTE. Due i Consigli superiori della magistratura previsti. Uno per i magistrati giudicanti ed uno per i magistrati requirenti, così composti:

MEMBRI LAICI (1/3) DA UN ELENCO DI GIURISTI PREDISPOSTO DAL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE

MEMBRI TOGATI TRA TUTTI I MAGISTRATI, GIUDICANTI E REQUIRENTI, CHE AVRANNO I REQUISITI CHE STABILIRÀ UNA LEGGE ORDINARIA SUCCESSIVA

DURATA IN CARICA: 4 ANNI

GLI USCENTI NON PARTECIPERANNO PIÙ A SORTEGGIO SUCCESSIVO

COMPETENZE SU ASSUNZIONI, ASSEGNAZIONI, TRASFERIMENTI, VALUTAZIONI DI PROFESSIONALITÀ E I CONFERIMENTI DI FUNZIONI

3. IL POTERE DISCIPLINARE DAL CSM AD UN'ALTA CORTE. Delle azioni disciplinari non si occuperà più il Csm, ma un'Alta corte, che sarebbe composta da 15 componenti, così scelti:

- 3 NOMINATI DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- 3 ESTRATTI A SORTE DA UN ELENCO COMPILATO DAL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE
- 6 SORTEGGIATI TRA I MAGISTRATI GIUDICANTI CON 20 ANNI DI ATTIVITÀ ED ESPERIENZA IN CASSAZIONE
- 3 SARANNO ESTRATTI TRA I MAGISTRATI REQUIRENTI IN POSSESSO DEI MEDESIMI SPECIFICI REQUISITI
- MAGGIORANZA DI TOGATI MA IL PRESIDENTE SARÀ LAICO

Queste le principali variazioni se il Si dovesse vincere. Nell'attesa dei risultati invitiamo i cittadini a recarsi alle urne, a prescindere dallo schieramento, per quel che riguarda un referendum fin troppo politicizzato, che in realtà tocca concretamente la vita dei cittadini comuni.

Riccardo Russo

INCO.FARMA S.p.A.

Città di San Nicola la Strada (CE)

SAN NICOLA LA STRADA (CE)
LA FARMACIA COMUNALE È APERTA
DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE ORE 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 - 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA 2026

- MERCOLEDI' 21 GENNAIO GIORNATA LASER A PAGAMENTO
- GIOVEDI' 22 GENNAIO – 09:00-13:00 TEST DELL'UDITO GRATUITO
- GIOVEDI' 12 FEBBRAIO 09:00-13:00 / 16:00-20:00 TEST GRATUITO INTOLLERANZA ALIMENTARE
- GIOVEDI' 12 FEBBRAIO 09:00-13:00 / 16:00-20:00 – TEST A PAGAMENTO € 3,00 CADAUNO: TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- GIOVEDI' 12 FEBBRAIO 09:00-13:00 / 16:00-20:00 TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- GIOVEDI' 12 FEBBRAIO 09:00-13:00 / 16:00-20:00 P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDI' 12 FEBBRAIO 09:00-13:00 / 16:00-20:00 P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDI' 12 FEBBRAIO 09:00-13:00 / 16:00-20:00 TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

Caserta, la Sala Riunioni della Questura viene intitolata alle vittime del dovere

Pisani: Vivranno sempre dentro di noi

La Questura di Caserta ha unito memoria e futuro in una cerimonia dal forte impatto emotivo, che ha unito il ricordo delle vittime del dovere al giuramento delle nuove generazioni chiamate a servire lo Stato. Si è tenuta mercoledì mattina l'intitolazione della Sala Riunioni Multimediale alla memoria del sovrintendente capo Gennaro Autori e dell'agente Michele Del Giudice, riconosciuti vittime del dovere e insigniti della Medaglia d'Oro al Merito Civile. I due poliziotti persero la vita a Napoli il 27 aprile del 1993, durante un servizio di controllo. I due agenti furono feriti mortalmente dai colpi di pistola esplosi da un esponente della camorra che stavano portando in Questura, a via Medina, con l'auto di servizio; Del Giudice morì subito, Autori morì dopo cinque giorni e senza mai riprendere conoscenza. Con il killer Giovanni Carola, c'era anche il fratello Salvatore; i due fuggirono ma vennero poi assicurati alla giustizia alcuni giorni dopo. Alla cerimonia hanno preso parte il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Vittorio Pisani, il questore di Caserta Andrea Grassi, i familiari delle vittime del dovere, oltre alle autorità civili e religiose della città di Caserta e del territorio di Terra di Lavoro. Un forte momento emozionale, dedicato a ricordare tutto il personale sacrificio di chi all'interno delle nostre forze dell'ordine, si impegna ogni giorno a sacrificare la propria vita per servire lo Stato, esempio di dedizione, senso del dovere e coraggio spinti fino all'estremo sacrificio. Pisani ha poi ricordato con grande commozione la carriera dei due agenti Gennaro Autori, Michele Del Giudice, suoi collaboratori attivi alla Squadra Mobile di Napoli, evidenziando la passione, il coraggio con cui svolgevano il proprio lavoro di investigatori nel periodo segnato da una profonda guerra tra clan camorristici. "Dedicare quest'aula a Gennaro e Michele vuol dire assumersi una grande responsabilità umana. Il dovere di custodire la memoria del loro sacrificio è importante", ha espresso invece il Questore di Caserta Andrea Grassi davanti ai familiari delle loro vittime, del Prefetto di Caserta, e delle altre autorità civili e religiose. La scopertura della targa commemorativa e la benedizione impartita dall'arcivescovo di Capua e Caserta, monsignor Pietro Lagnese, hanno proceduto un momento di silenzio, terminato da squilli di tromba della Banda musicale della Polizia di Stato. Al termine della cerimonia, il Capo della Polizia e le autorità si sono recati presso la Scuola Allievi Agenti di Caserta per

la cerimonia di giuramento di fedeltà alla Repubblica dei 131 vice ispettori tecnici in prova del 7°ed 8° corso di formazione. Nei saluti ai giovani, Pisani li ha straordinariamente accolti nella grande famiglia della Polizia di Stato, ringraziando le famiglie per la trasmissione dei sani principi umani, ed ha richiamato il ruolo professionale che saranno chiamati a svolgere, da cui dipendono efficienza, responsabilità e funzionalità dell'Amministrazione. Un grande momento emozionante per valorizzare i principi umani di libertà assunti con il giuramento, gli agenti saranno il futuro della sicurezza pubblica della nostra comunità contemporanea. I vice ispettori tecnici, 76 destinati al servizio professionale sanitario, e 55 destinati al servizio di psicologia e polizia scientifica, hanno compiuto un percorso didattico importante per la formazione, un ciclo di studi mirato alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, competenze infermieristiche, laboratorio analisi, biologia, balistica, radiologia medica, neurofisiopatologia, chimica, audiometria. Ai primi classificati nelle graduatorie dei tre settori di competenza, è andato un riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto. Ora per loro l'assegnazione negli uffici della Polizia di Stato su tutto il territorio nazionale.

Giacinto Di Patre

N. 1 in Italia

Grazie a voi

esagono

CASERTA | CONCEPT STORE
piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE
via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT
via delle Industrie

esagonoceramiche.com

GESSI antoniolupi

COTTO D'ESTE NuoveSuperfici FLORIM

CP PARQUET SINCE 1982 MIPA